

EGRIB*Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche di Basilicata*

**Parere dell'organo di revisione dei Conti
sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2021
E DI BILANCIO PLURIENNALE 2021-2023
e documenti allegati**

IL REVISORE UNICO

Dott. Vincenzo TEORA

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n.27 del 01 giugno 2021

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminata la proposta di bilancio di previsione 2021-2023, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267«Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, dell'EGRIB -*Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche di Basilicata*- che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Potenza, 1° giugno 2021

IL REVISORE UNICO


Dott. Vincenzo TEORA
il primo 100 re

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2021 E DI BILANCIO PLURIENNALE 2021-2023

Il giorno 1° giugno dell'anno 2021 alle ore 9.00 presso la sede EGRIB sita in Potenza (PZ), Largo Azzarà n.277, l'organo di revisione, nella persona del revisore unico dott. Vincenzo Teora ha esaminato la proposta di Bilancio di Previsione 2021 e di Bilancio Pluriennale 2021-2023 ai fini dell'espletamento del parere previsto.

Partecipa alla riunione il Responsabile del Servizio Bilancio e Controllo Economico Ing. Donato Larocca.

L'Ing. Donato Larocca illustra i contenuti essenziali del Bilancio preventivo 2021 e pluriennale 2021-2023. Illustra poi nel dettaglio l'andamento delle principali voci di costo e di ricavi.

Il Revisore Unico, preliminarmente, prende atto:

- che il Bilancio viene presentato sulla base degli schemi adottati dalle pubbliche amministrazioni che partecipano al progetto nazionale di armonizzazione dei sistemi contabili in applicazione del d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, relativo alle "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 23 giugno 2011, nr. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- che il Bilancio, come previsto dall'art. 1, lettera I, d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 è almeno triennale, ha carattere autorizzatorio ed è aggiornato annualmente. Le previsioni di entrata e di spesa sono elaborate distintamente per ciascun esercizio, in coerenza con i documenti di programmazione della Regione Basilicata;
- che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha previsto:
 - l'adozione del bilancio pluriennale autorizzatorio secondo i nuovi schemi per titoli e tipologie (entrate) – missioni e programmi (spese);
 - l'applicazione del principio contabile generale e del principio contabile applicato alla competenza finanziaria, con l'entrata a regime degli strumenti del "Fondo pluriennale Documento pubblicato a cura dell'Area Affari istituzionali e legali e normativa ambientale vincolato" e del "Fondo crediti di dubbia esigibilità". In particolare, l'applicazione del criterio della competenza finanziaria potenziata comporta che le operazioni di accertamento e di impegno vengano registrate quando l'obbligazione giuridica insorge, imputandole all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili; la predisposizione e l'utilizzo del piano dei conti finanziario ai fini della gestione;
- che la struttura del Bilancio si compone del preventivo annuale di competenza e cassa 2021 e del preventivo pluriennale di competenza 2021-2023 e dei relativi allegati.

Il Revisore Unico segnala che il Bilancio dell'Ente è strutturato, sul versante dell'Entrata, in:

Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche di Basilicata

- titoli, definiti in base alla fonte di provenienza dell'entrata;
- tipologie, definite in base alla natura dell'entrata;
- categorie, definite in base all'oggetto dell'entrata.

Sul versante della Spesa è stata attuata la seguente ripartizione:

- missioni: rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici;
- programmi: rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi;
- titoli
- macroaggregati: costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa.

Premesso che il Revisore Unico ha:

- esaminato la proposta di Bilancio di Previsione 2021 e di Bilancio Pluriennale 2021-2023, unitamente agli allegati di legge;
- viste le leggi regionali relative agli enti strumentali della Regione Basilicata, ed in particolare la L.R. n. 1 del 08 gennaio 2016 - Istituzione dell'Ente di Governo per i rifiuti e le risorse idriche della Basilicata (E.G.R.I.B.) e la L.R. n. 25 del 24 settembre 2018, - Modifiche ed integrazioni alla legge regionale n. 1 del 08 gennaio 2016 "Istituzione dell'Ente di Governo per i rifiuti e le risorse idriche della Basilicata (E.G.R.I.B.)";
- visto il regolamento di contabilità dell'ente;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di Bilancio di Previsione 2021 e di Bilancio Pluriennale 2021-2023, dell'EGRIB che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Potenza, 01/06/2021

IL REVISORE UNICO

Il Revisore Unico

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	Pag. 6
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	Pag. 7
VERIFICHE PRELIMINARI	Pag. 8
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	Pag. 9
BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023	Pag.10
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	Pag. 28
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	Pag. 29
CONCLUSIONI	Pag. 30

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il Revisore Unico, nominato con Decreto del Presidente del Consiglio della Regione Basilicata n. 28 del 25/11/2019,

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 118/2000, i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che è stato ricevuto in data 31/05/2021 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

Visto

- le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale;
- lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, in data 31 maggio 2021 prot.n.1652. in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2021-2023;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto art 72 D.lgs. 118/2000 e dal richiamato art 20 del D.lgs. 30/06/2011.

In particolare, secondo l'art 20 del D.lgs. 30/06/2011 il revisore unico ha:

- a) verificato la corrispondenza dei dati riportati nel conto consuntivo o bilancio d'esercizio con quelli analitici desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione;
- b) verificato la loro corretta esposizione in bilancio, l'esistenza delle attività e passività e l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione e l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
- c) effettuato le analisi necessarie e acquisire informazioni in ordine alla stabilità dell'equilibrio di bilancio e, in caso di disavanzo, acquisire informazioni circa la struttura dello stesso e le prospettive di riassorbimento affinché venga, nel tempo, salvaguardato l'equilibrio;
- d) vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'ente e il rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- e) verificato l'osservanza delle norme che presiedono la formazione e l'impostazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo o bilancio d'esercizio;

- f) espresso il parere in ordine all'approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo o bilancio d'esercizio da parte degli organi a ciò deputati sulla base degli specifici ordinamenti dei singoli enti.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

L'EGRIB - *Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche di Basilicata*- è un ente strumentale della regione Basilicata disciplinato dalla legge regionale 8 gennaio 2016, n. 1 con il compito di governo dei rifiuti e delle risorse idriche nel territorio della Regione Basilicata.

In particolare, svolge le seguenti attività:

- governo della risorsa acqua e funzioni di coordinamento, alta vigilanza e indirizzo rispetto alle politiche di competenza regionale in materia di acqua;
- governo del Servizio Idrico Integrato della Basilicata, subentrando e svolgendo le funzioni già svolte dalla Conferenza Interistituzionale Idrica, già Autorità d'Ambito del Servizio Idrico Integrato, di cui alla legge regionale 23 dicembre 1996, n. 63 e ss.mm.ii., oltre che quelle previste per l'ente di governo dell'ambito dal d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;
- governo della Gestione Integrata dei Rifiuti, subentrando e svolgendo le funzioni già svolte dalla Conferenza Interistituzionale di Gestione dei Rifiuti, già Autorità d'Ambito Rifiuti, di cui alla legge regionale 2 febbraio 2001, n. 6 e ss.mm.ii., oltre che quelle previste per l'autorità dell'ambito dal d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.

VERIFICHE PRELIMINARI

L'ente è in esercizio provvisorio ai sensi la L.R. 28 dicembre 2020 n. 45 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione Basilicata e degli organismi e degli enti strumentali della Regione Basilicata per l'esercizio finanziario 2021" rispettando i limiti di spesa previsti dall' art 43 D.lgs. 118/2000.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2021-2023.

L'Ente, essendo di nuova istituzione, nella fase attuale non ha la necessità di adottare strumenti di programmazione, date le caratteristiche dell'attività istituzionale svolta dall'ente.

Al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); DM 9 dicembre 2015.

L'Ente **ha adottato** il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione

L'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della l. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019).

L'Ente **non si è avvalso** della possibilità di rinegoziare i mutui della Cassa Depositi e Prestiti trasferiti al Ministero dell'Economia e delle finanze in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3 del D.L n. 269/2003, convertito con modificazioni dalla l. n. 326/2003, prevista dall'art. 1, comma 961 della legge di bilancio 2019, le cui modalità operative sono state definite dal D.M. 30/08/2019.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

L'Assemblea dei Sindaci ha approvato con Delibera n. 9 del 29/12/2020 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2019. Da tale rendiconto, come indicato nella relazione del revisore unico formulata con verbale n. 19 in data 21/12/2020 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2019 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2019 così composto:

Risultato di amministrazione

	31/12/2019
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 3.992.364,01
di cui:	
a) Fondi vincolati da trasferimenti	€ 3.159.700,07
b) Fondi vincoli dell'ente	
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	€ 661.875,94
e) Parte accantonata	€ 170.788,00
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	€ 3.992.364,01

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2017	2018	2019
Disponibilità:	3.985.111,91	4.665.646,42	4.237.385,00
di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente **non si** è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023
BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Tab. n.1 - Distribuzione complessiva delle Entrate per Titoli e Tipologie nel triennio 2021-2023:

TITOLO	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023
		F P V Spese correnti	-	-	-
		F P V Spese in conto capitale	-	-	-
		Utilizzo avanzo di amministrazione	-	-	-
2	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
2	103	Trasferimenti correnti da Imprese	700.000,00	700.000,00	700.000,00
2	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-	-	-
3	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	20.000,0	40.000,00	40.000,00
3	200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	20.000,00	-	-
3	300	Interessi attivi	200,00	200,00	200,00
3	500	Rimborsi e altre entrate correnti	190.237,73	140.237,73	140.237,73
4	200	Contributi agli investimenti	50.856.800,00	-	-
4	300	Altri trasferimenti in conto capitale	9.084.990,37	-	-
4	500	Altre entrate in conto capitale	1.151.342,92		
7	100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	120.000,00	120.000,00	120.000,00
9	100	Entrate per partite di giro	3.996.000,00	3.996.000,00	3.996.000,00
9	200	Entrate per conto terzi	132.000,00	132.000,00	132.000,00
		TOTALE ENTRATE	67.327.571,02	6.126.437,73	6.126.437,73

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Tab. n.2 Distribuzione complessiva delle Uscite nel triennio 2021-2023

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni dell'anno cui si il bilancio		Previsioni dell'anno 2022		Previsioni dell'anno 2023	
	Totale	-di cui non ricorrenti	Totale	-di cui non ricorrenti	Totale	-di cui non ricorrenti
TITOLO 1 - Spese correnti						
101 Redditi da lavoro dipendente	976.062,46	0,00	1.137.600,00	0,00	1.137.600,00	0,00
102 Imposto e tasse a carico dell'ente	90.000,00	60.000,00	63.000,00	3.000,00	63.000,00	3.000,00
103 Acquisto di beni e servizi	784.800,87	0,00	544.263,73	0,00	544.263,73	0,00
104 Trasferimenti correnti	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00
107 Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00
110 Altre spese correnti	60.574,40	0,00	60.574,00	0,00	60.574,00	0,00
100 Totale TITOLO 1	1.986.437,73	60.000,00	1.880.437,73	3.000,00	1.880.437,73	3.000,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale						
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
203 Contributi agli investimenti	9.084.990,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
204 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205 Altre spese in conto capitale	52.008.142,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200 Totale TITOLO 2	61.093.133,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziario						
301 Acquisizioni di attività finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
302 Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
303 Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
304 Altre spese per incremento di attività finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300 Totale TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso Prestiti						
401 Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
402 Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
403 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
404 Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
405 Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400 Totale TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere						
501 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	120.000,00	0,00	120.000,00	0,00	120.000,00	0,00
500 Totale TITOLO 5	120.000,00	0,00	120.000,00	0,00	120.000,00	0,00
TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro						
701 Uscite per partite di giro	3.996.000,00	0,00	3.996.000,00	0,00	3.996.000,00	0,00
702 Uscite per conto terzi	132.000,00	0,00	130.000,00	0,00	130.000,00	0,00
700 Totale TITOLO 7	4.128.000,00	0,00	4.126.000,00	0,00	4.126.000,00	0,00
Totale	67.327.571,02	60.000,00	6.126.437,73	3.000,00	6.126.437,73	3.000,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023
Tabella n. 3 – Riepilogo generale delle Entrate per Titoli

Titolo	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI dell'anno 2021	PREVISIONI dell'anno 2022	PREVISIONI dell'anno 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/2021		4.237.385,00	4.862.886,86		
10000 Titolo1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20000 Titolo2	Trasferimenti correnti	1.327.975,75	1.700.000,00	1.756.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00
30000 Titolo3	Entrate extratributarie	68.989,83	170.437,73	230.437,73	180.437,73	180.437,73
40000 Titolo4	Entrate in conto capitale	52.411.855,10	40.998.135,41	61.093.133,29	0,00	0,00
50000 Titolo5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	107.293.059,71	113.504.988,39	0,00	0,00
60000 Titolo6	Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
70000 Titolo7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00
90000 Titolo9	Entrate per conto terzi e partite di giro	466.797,05	924.000,00	4.128.000,00	4.126.000,00	4.126.000,00
	Totale Titoli	54.275.617,73	43.912.573,14	67.327.571,02	6.126.437,73	6.126.437,73
	Totale Generale delle Entrate	54.275.617,73	43.912.573,14	67.327.571,02	6.126.437,73	6.126.437,73

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023
Tabella n. 4 – Riepilogo generale delle Spese per Titoli

Titolo	Denominazione	Residui Presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI dell'anno 2021	PREVISIONI dell'anno 2022	PREVISIONI dell'anno 2023
Titolo1	Spese correnti	618.096,87	1.820.437,73	1.986.437,73 (0,00)	1.880.437,73 (0,00)	1.890.437,73 (0,00)
				2.410.565,20 (0,00)	(0,00)	(0,00)
Titolo2	Spese in conto capitale	52.777.844,26	40.998.135,41	61.093.133,29 (0,00)	0,00 (0,00)	0,00 (0,00)
				113.870.977,55 (0,00)	(0,00)	(0,00)
Titolo3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00 (0,00)	0,00 (0,00)	0,00 (0,00)
				0,00 (0,00)	(0,00)	(0,00)
Titolo4	Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00 (0,00)	0,00 (0,00)	0,00 (0,00)
				0,00 (0,00)	(0,00)	(0,00)
Titolo5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesorieri/cassiere	0,00	120.000,00	120.000,00 (0,00)	120.000,00 (0,00)	120.000,00 (0,00)
				120.000,00 (0,00)	(0,00)	(0,00)
Titolo7	Uscite per conto terzi e partite di giro	362.149,00	924.000,00	4.128.000,00 (0,00)	4.126.000,00 (0,00)	4.126.000,00 (0,00)
				4.490.149,00 (0,00)	(0,00)	(0,00)
				67.327.571,02 (0,00)	6.126.437,73 (0,00)	6.126.437,73 (0,00)
				120.891.691,75 (0,00)	(0,00)	(0,00)
	Totale Titoli			67.327.571,02 (0,00)	6.126.437,73 (0,00)	6.126.437,73 (0,00)
				120.891.691,75 (0,00)	(0,00)	(0,00)
	Totale Generale delle Spese			120.891.691,75 (0,00)	(0,00)	(0,00)

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO
Tabella n. 5 – Quadro Generale Riassuntivo

Entrate	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Spese	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza
	anno 2021	anno 2021	anno 2022	anno 2023		anno 2021	anno 2021	anno 2022	anno 2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	4.892.896,96								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione (1)		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	2.410.565,20	1.986.437,73	1.880.437,73	1.880.437,73
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.083.975,75	1.756.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	299.427,56	230.437,73	180.437,73	180.437,73					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	113.504.988,39	61.093.133,29	0,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	113.870.977,55	61.093.133,29	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento attività fin. - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	116.898.391,70	63.079.571,02	1.880.437,73	1.880.437,73	Totale spese finali	116.281.542,75	63.079.571,02	1.880.437,73	1.880.437,73
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborsio Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituti tesoriere/cassiere	120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesor.	120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	4.594.797,05	4.128.000,00	4.126.000,00	4.126.000,00	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	4.490.149,00	4.128.000,00	4.126.000,00	4.126.000,00
Totale titoli	121.803.188,75	67.327.571,02	6.126.437,73	6.126.437,73	Totale titoli	120.891.691,75	67.327.571,02	6.126.437,73	6.126.437,73
TOTALE COMPLESSIVO	126.466.075,61	67.327.571,02	6.126.437,73	6.126.437,73	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	120.891.691,75	67.327.571,02	6.126.437,73	6.126.437,73
Fondo di cassa finale presunto	5.574.383,86								

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Tabella n. 6 – Risultato di Amministrazione Presunto

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2020		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	3.491.234,04
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	0,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	3.680.810,81
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	1.791.630,39
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2020	0,00
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2021	5.380.414,46
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2020 (1)	0,00
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2020	5.380.414,46
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2020		
Parte accantonata (3)		
	- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2020 (4)	219.106,00
	- Fondo anticipazioni liquidità (5)	0,00
	- Fondo perdite società partecipate (5)	0,00
	- Fondo contenzioso (5)	300.000,00
	- Altri accantonamenti (5)	0,00
	B) Totale parte accantonata	519.106,00
Parte vincolata		
	- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	- Vincoli derivanti da trasferimenti	3.159.700,07
	- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	- Altri vincoli	1.339.150,55
	C) Totale parte vincolata	4.498.850,62
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	362.457,84
	Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2020:		
Utilizzo quota vincolata		
	- Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	- Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	- Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	- Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	- Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

VERIFICA EQUILIBIO CORRENTE ANNI 2021-2023

Gli equilibri richiesti dall' art 40 D.lgs. 118/2000 sono così assicurati

Tabella n.7 – Equilibrio di bilancio

	EQUILIBRI DI BILANCIO		
	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (**)	(+)	0,00	0,00
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente (1)	(-)	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	1.986.437,73	1.880.437,73
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(+)	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(+)	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	1.986.437,73	1.880.437,73
- di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo) (4)	(-)	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00	0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		0,00	0,00
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento (**)	(+)	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	61.093.133,29	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(-)	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(-)	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	61.093.133,29	0,00
Spese in conto capitale	(-)	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto) (7)	(-)	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00

Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- *Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:*
 - a) *donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;*
 - b) *condoni;*
 - c) *gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;*
 - d) *entrate per eventi calamitosi;*
 - e) *alienazione di immobilizzazioni;*
 - f) *accensioni di prestiti;*
 - g) *contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.*
- *Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:*
 - a) *consultazioni elettorali o referendarie locali,*
 - b) *ripianti disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,*
 - c) *eventi calamitosi,*
 - d) *sentenze esecutive ed atti equiparati,*
 - e) *investimenti diretti,*
 - f) *contributi agli investimenti.*

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche di Basilicata

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011).

L'ente non ha entrate che possono essere ritenute non ricorrenti.

Spese di Personale

La previsione della spesa per il personale per l'esercizio 2021 ammonta ad euro 976.062,46 e comprende le retribuzioni lorde, i contributi previdenziali ed assistenziali a carico dell'ente. Negli anni successivi la previsione di spesa è maggiore in coerenza con le nuove assunzioni e le stabilizzazioni previste dal piano triennale di fabbisogno del personale.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La contabilizzazione del FPV deve tener conto delle novità approvate con il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2019 con cui sono stati aggiornati gli allegati al D. Lgs. 118/2011 al fine di disciplinare la contabilizzazione delle spese di progettazione e le modifiche alla disciplina del Fondo Pluriennale Vincolato per le opere pubbliche.

Il Revisore raccomanda agli uffici una verifica puntuale di eventuali cronoprogrammi relativi ad investimenti diretti dell'ente e della conseguente esigibilità di impegni assunti al fine di consentire una corretta imputazione degli stessi.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione **ha verificato** la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

L'Ente **non si trova** nelle condizioni di cui all'art. 1, co. 79 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020).

Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche di Basilicata

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2021-2023 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del FCDE deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo **Media Semplice** (media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui));

Con riferimento agli esercizi in cui sono entrati in vigore i nuovi principi, invece, il numeratore è formato solo dalle riscossioni in conto competenza. Sempre con riferimento a questi esercizi armonizzati gli enti hanno facoltà di determinare il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo, in conto residui a valore su accertamenti dell'anno precedente e facendo slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno:

incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X ()*

Accertamenti esercizio X

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà e se ha utilizzato metodi di calcolo diversi).

(* riferimento FAQ Arconet 25 del 26.10.2017 e 26 del 27.10.2017)

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Importo minimo

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;*
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;*
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;*
- dal 2021 per l'intero importo.*

La Legge di Bilancio 2020 (n. 160/2019), in tema di FCDE prevede al comma 79 che: "Nel corso degli anni 2020 e 2021 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2020-2022 e 2021-2023 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per gli esercizi 2020 e 2021 nella missione « Fondi e accantonamenti » ad un valore pari al 90 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se nell'esercizio precedente a quello di riferimento sono rispettati gli indicatori di cui all'articolo 1, comma 859, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145".

Inoltre, al comma 80 prevede che "Nel corso degli esercizi dal 2020 al 2022, a seguito di una verifica dell'accelerazione delle riscossioni in conto competenza e in conto residui delle entrate oggetto della riforma della riscossione degli enti locali di cui ai commi da 784 a 815, previo parere dell'organo di revisione, gli enti locali possono ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione relativo alle medesime entrate sulla base del rapporto che si prevede di realizzare alla fine dell'esercizio di riferimento tra gli incassi complessivi in conto competenza e in conto residui e gli accertamenti".

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato nel rispetto del principio contabile applicato 3.3.

Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche di Basilicata

L'ente si è avvalso dell'opzione +1, che consente di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente.

- anno 2015 - accertato € 500.000,00 – incassato € 500.000,00 – 100,00%;
- anno 2016 - accertato € 700.000,00 – incassato € 821.000,00 – 117,29%;
- anno 2017 - accertato € 577.000,00 – incassato € 577.000,00 – 100,00%;
- anno 2018 – accertato € 823.000,00 – incassato € 823.000,00 – 100,00%.
- anno 2019 – accertato € 700.000,00 – incassato € 400.000,00 – 57,14%

Per l'anno 2021 l'ente ha accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità il 5,42 % della somma prevista (€ 700.000,00) ovvero € 37.969,40. A partire dall'anno 2021 è obbligatorio accantonare il 100% della somma prevista.

PREVISIONI SU CAPITOLI ENTRATE PER INVESTIMENTI GESTITI DALL'UFFICIO CICLO DELL'ACQUA DELLA REGIONE BASILICATA PER L'EFFICIENTAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO.

CAPITOLO	ART.	STANZIAMENTO 2021	STANZIAMENTO 2022	STANZIAMENTO 2023
U 4001	1	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
U 6091	1	€ 4.500.000,00	€ 0,00	€ 0,00
U 6091	2	€ 400.000,00	€ 0,00	€ 0,00
U 6091	3	€ 1.018.300,00	€ 0,00	€ 0,00
U 6092	1	€ 350.000,00	€ 0,00	€ 0,00
U 6092	2	€ 180.002,00	€ 0,00	€ 0,00
U 6092	3	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 0,00
U 6092	4	€ 5.069.998,00	€ 0,00	€ 0,00
U 6092	5	€ 900.000,00	€ 0,00	€ 0,00
U 6093	1	€ 2.116.000,00	€ 0,00	€ 0,00
U 6093	2	€ 828.000,00	€ 0,00	€ 0,00
U 6093	3	€ 1.610.000,00	€ 0,00	€ 0,00
U 6093	4	€ 1.288.000,00	€ 0,00	€ 0,00
U 6093	5	€ 2.116.000,00	€ 0,00	€ 0,00
U 6094	1	€ 4.600.000,00	€ 0,00	€ 0,00
U 6095	1	€ 6.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00
U 6095	2	€ 1.400.000,00	€ 0,00	€ 0,00
U 6095	3	€ 1.800.000,00	€ 0,00	€ 0,00

U 6095	4	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00
U 6095	5	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00
U 6095	6	€ 2.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00
U 6095	7	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00
U 6095	8	€ 580.500,00	€ 0,00	€ 0,00
U 6095	9	€ 9.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00
U 6095	10	€ 1.600.000,00	€ 0,00	€ 0,00
U 4060	1	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
U 4070	1	€ 6.553.267,11	€ 0,00	€ 0,00
U 4070	2	€ 2.531.723,26	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE		€ 59.941.790,37	€ 0,00	€ 0,00

Fondi per spese potenziali ed Altri Fondi

L'Organo di revisione **ha verificato** la congruità dello stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).

Fondi accantonati contenzioso	300.000,00
-------------------------------	------------

La nota integrativa

L'aggiornamento dovuto al decreto del 1° agosto 2019 del principio contabile n. 4/2 della contabilità finanziaria rivede e specifica i contenuti della nota integrativa al bilancio di previsione, che costituisce un fondamentale documento di approfondimento dei «numeri» del documento programmatico.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche di Basilicata

- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Il principio 4/2 precisa inoltre:

La prima parte della nota integrativa riguarda criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio. Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- *alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;*
- *agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.*

La nota analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) *donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;*
- b) *condoni;*
- c) *gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;*
- d) *entrate per eventi calamitosi;*
- e) *alienazione di immobilizzazioni;*
- f) *le accensioni di prestiti;*
- g) *i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.*

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) *le consultazioni elettorali o referendarie locali,*
- b) *i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,*
- c) *gli eventi calamitosi,*

Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche di Basilicata

- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

A tal fine, per ciascuna operazione in derivati sono indicate:

- a) informazioni sulla loro entità e sulla loro natura;
- b) il loro fair value alla data di predisposizione del bilancio di previsione, determinato secondo le modalità previste dall'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. 30 dicembre 2003, n. 394;
- c) il valore nominale e il fair value alla data di predisposizione del bilancio di previsione, della passività sulla quale insiste il derivato stesso e il relativo tasso di interesse;
- d) Gli stanziamenti del bilancio di previsione relativi ai flussi di entrata e di spesa riguardanti ciascun derivato, relativi agli esercizi considerati nel bilancio e i criteri di valutazione adottati per l'elaborazione di tali previsioni
- e) il tasso costo finale sintetico presunto a carico dell'Ente, calcolato, per ciascun esercizio cui il bilancio si riferisce, secondo la seguente formulazione: $(TFSCFS = \{[(\text{Interessi su debito sottostante} \pm \text{Differenziali swap}) * 36000] / [(\text{Nominale} * 3651)]\}$. Gli importi relativi agli interessi e ai differenziali swap sono calcolati facendo riferimento ai stanziamenti iscritti in bilancio,

Ai fini dell'applicazione del presente principio, per la definizione di strumento finanziari derivato si fa riferimento ai principi contabili riconosciuti in ambito internazionale e compatibili con la disciplina in materia dell'Unione europea.

Il principio poi pone attenzione sulla copertura degli investimenti, in particolare per gli enti che utilizzano il margine corrente per il finanziamento delle spese di investimento negli anni successivi a quello di riferimento:

L'articolo 11, comma 5, lettera d) del presente decreto prevede che la nota integrativa indichi l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, è predisposto con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione, attraverso l'indicazione degli articoli/capitoli e dei relativi investimenti.

Le risorse destinabili al finanziamento delle spese di investimento sono costituite da:

- a) le entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso dei prestiti;
- b) le entrate in conto capitale (titolo 4);

¹ Indicare il numero effettivo di giorni in caso di estinzione in corso di anno.

Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche di Basilicata

- c) *le entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo 5) eccedenti rispetto alle spese per incremento delle attività finanziarie, destinabili al finanziamento degli investimenti oltre che all'estinzione anticipata dei prestiti;*
- d) *le entrate da accensione prestiti (Titolo 5), che costituiscono il ricorso al debito.*

Le risorse di cui alle lettere da b) a d) costituiscono copertura finanziaria degli impegni concernenti le spese di investimento a seguito dell'accertamento delle entrate, esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra amministrazione pubblica.

Le risorse di cui alla lettera a) costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura è costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati agli esercizi successivi a quello in corso di gestione la copertura è costituita da quota parte del saldo positivo di parte corrente previsto per ciascun esercizio se risultano rispettate una serie di condizioni previste dal principio contabile generale della competenza finanziaria, specificate nel principio applicato della contabilità finanziaria (da 5.3.5 a 5.3.10).

Al fine di garantire la corretta applicazione di tali principi, nella sezione della nota integrativa riguardante l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, è dedicata una particolare attenzione agli investimenti finanziati dalle previsioni di entrate correnti risultanti dal saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

In relazione alla differente disciplina delle modalità di copertura e delle verifiche da effettuare ai fini dell'attestazione della copertura finanziaria dei provvedimenti che danno luogo ad impegni concernenti investimenti, per ciascun esercizio compreso nel bilancio di previsione successivo a quello in corso di gestione, tale saldo positivo è distinto nelle seguenti componenti²:

- *una quota di importo non superiore al limite previsto dal principio contabile generale n. 16, specificato dal principio applicato della contabilità finanziaria n. 5.3.6,*
- *una quota costituita dal 50% del margine corrente derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate,*
- *una quota derivante da riduzioni permanenti di spese correnti, già realizzate, risultanti da un titolo giuridico perfezionato.*

² La seconda e terza componente sono eventuali. Non esistono se non sono previste riduzioni permanenti delle spese correnti o incrementi delle aliquote tributarie.

Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche di Basilicata

Con riferimento a ciascuna quota del saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio relativo agli esercizi successivi al primo, la nota integrativa:

- a) descrive le modalità di quantificazione della stessa;
- b) da atto del rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dal principio contabile generale n. 16 della competenza finanziaria e dei relativi principi applicati;
- c) riporta l'elenco dei capitoli/articoli di spesa concernenti gli investimenti che si prevede di stanziare nel bilancio gestionale/PEG per gli esercizi successivi a quello in corso di gestione, e di cui ciascuna componente del saldo positivo costituisce la copertura finanziaria.

In occasione dell'attestazione di copertura finanziaria, la consueta verifica concernente la capienza degli stanziamenti, sia riferiti all'esercizio in corso che a quelli successivi, riguardanti tali capitoli/articoli costituisce il riscontro della copertura finanziaria dei provvedimenti che comportano impegni per investimenti finanziati dal saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio.

In occasione di variazioni di bilancio che modificano la previsione del margine corrente è possibile variare anche la sezione della nota integrativa che elenca gli investimenti finanziati con la previsione del margine corrente, al fine di consentire le attestazioni di copertura finanziaria di provvedimenti che comportano impegni per investimenti.

N.B. Nella stessa nota, inoltre, gli enti in disavanzo (lettera E) individuano l'importo del risultato di amministrazione presunto che possono applicare al bilancio di previsione, nel rispetto dell'articolo 1, commi 897/900, della legge di bilancio 2019.

Si tratta, come noto, della disposizione che consente agli enti che presentano una consistenza positiva della lettera A) del risultato di amministrazione di applicare quote di avanzo (non libero ovviamente) per la differenza tra quest'ultima grandezza e il valore minimo obbligatorio del fondo crediti di dubbia esigibilità e del valore del fondo anticipazioni di liquidità, aumentata della quota iscritta a ripiano nel primo esercizio del bilancio.

Qualora, di converso, la differenza sia nulla o sia negativa, dal momento che il risultato di amministrazione «non copre» gli obblighi di costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità ovvero del fondo per l'anticipazione di liquidità, allora l'applicazione delle quote di avanzo accantonato, vincolato o destinato può avvenire entro il limite (quantitativo) della quota di disavanzo applicata al primo esercizio del bilancio di previsione.

Si tratta di una informativa appropriata e utile che consente di chiarire la conformità delle applicazioni di avanzo non libero da parte degli enti che hanno registrato un disavanzo in fase di ripiano progressivo e che, in questo modo, esplicitano chiaramente le quote utilizzabili.

Infine, sempre secondo il principio, è utile ricordare che la nota integrativa deve provvedere a descrivere (con riferimento alle componenti più rilevanti) l'utilizzo dei fondi e delle entrate vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto, previsto nel bilancio di previsione, nel rispetto dei vincoli e delle finalità degli accantonamenti.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

- a. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);*
- b. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.*
- c. Pertanto, il principio di coerenza implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione.*

Ne consegue che l'organo di revisione verifichi, la presenza degli elementi costitutivi di ciascun documento di programmazione e la loro integrazione risulta necessaria, al fine di garantire in termini comprensibili la valenza programmatica, contabile ed organizzativa dei documenti in oggetto, nonché l'orientamento ai portatori di interesse nella loro redazione.

La verifica della coerenza è circoscritta solo a quei documenti di natura finanziaria che compongono il sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione che adotta la contabilità finanziaria e attua il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti del bilancio di previsione.

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2021-23 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n 26 del 1° giugno 2021. attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Programmazione triennale fabbisogno del personale

La dotazione organica, nella nuova accezione, discende dal documento di programmazione dei fabbisogni, come "*valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile*", imposta come vincolo esterno dalla legge, "*fermo restando che per le Regioni e gli enti territoriali*" sottoposti al patto di stabilità interno "*l'indicatore di spesa potenziale massima resta quello previsto dalla normativa vigente*".

L'art. 1, comma 557-quater, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, dispone che a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della norma, ovvero la media della spesa del triennio 2011 – 2013.

Considerato che l'EGRIB è stato costituito nel 2016 (quindi dopo il triennio preso in considerazione dal comma 557 – quater della succitata Legge) si è proceduto ad effettuare il calcolo delle capacità assunzionali dell'ente in ossequio a quanto esplicitato all'Art. 12 comma 1bis della Legge Regionale 8 gennaio 2016, n. 1 (Istitutiva EGRIB): *all'E.G.R.I.B., in quanto ente di nuova istituzione, è consentita capacità assunzionale necessaria a sostenere l'adeguata operatività nei limiti delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 36 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.*

La norma in questione disciplina che per gli enti di nuova istituzione non derivanti da processi di accorpamento o fusione di precedenti organismi, limitatamente al quinquennio decorrente dall'istituzione, le nuove assunzioni, previo esperimento delle procedure di mobilità, fatte salve le maggiori facoltà assunzionali eventualmente previste dalla legge istitutiva, **possono essere effettuate nel limite del 50% delle entrate correnti ordinarie aventi carattere certo e continuativo e, comunque nel limite complessivo del 60% della dotazione organica.** A tal fine gli enti predispongono piani annuali di assunzioni da sottoporre all'approvazione da parte dell'amministrazione vigilante, ai sensi della normativa vigente.

La legge n. 34/2019, all'art. 33, ha introdotto dei nuovi criteri di calcolo per la determinazione delle capacità assunzionali dei Comuni.

Il DPCM 3 settembre 2019, che si applica alle regioni a statuto ordinario, nulla dice in ordine all'assoggettamento o meno degli enti sub regionali ai vincoli stabiliti dalle nuove disposizioni.

Pertanto, vengono riportati i prospetti di calcolo della capacità assunzionale dell'Ente sulla base della normativa previgente, applicabile al caso di specie.

Sulla base dell'ultimo rendiconto approvato (esercizio 2019), vengono prese in considerazione le entrate correnti ordinarie aventi carattere certo e continuativo. Le stesse, nel caso dell'EGRIB sono quelle relative al contributo ordinario per il funzionamento erogato dalla Regione Basilicata e le somme versate dall'Acquedotto Lucano.

L'ente ha previsto l'assunzione a tempo indeterminato di 10 unità sul presupposto che è necessario coprire le posizioni risultate vacanti e le competenze professionali di seguito rappresentate:

- N. 2 posizione Dirigenziale
- N. 7 posizioni di Istruttore Amministrativo Area Amministrativa categoria C1 per la stabilizzazione a tempo parziale al 50% del personale attualmente con contratto a tempo determinato;
- N. 7 posizioni funzionari tecnici e amministrativi categoria D1 per nuove assunzioni con contratto a tempo determinato parziale al 50% di cui N. 1 posizione di Collaboratore tecnico / amministrativo Area Amministrativa categoria B1.

Verifica della coerenza esterna**Equilibri di finanza pubblica**

*I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", **allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.***

Le Sezioni riunite della Corte dei Conti con delibera 20/2019 hanno sancito che le nuove regole di finanza pubblica non hanno portato all'abrogazione implicita dell'art.9 della legge 243/2012, il cui rispetto costituisce condizione necessaria per l'accensione di nuovo indebitamento.

Pertanto, ai fini del ricorso a nuovo indebitamento l'unico limite da seguire non è quanto previsto dall'art. 204 del TUEL ma occorre valutare lo spazio finanziario dettato dalla differenza tra entrate finali e spese finali ante Legge di bilancio 2019.

Va la pena di ricordare che lo "spazio" per il nuovo indebitamento torna ad essere sostanzialmente ricondotto al FCDE stanziato a preventivo così come tutti gli accantonamenti nonché le rate di ammortamento dei prestiti già in essere.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche espone nei punti precedenti considera:

- 1) congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste;
- 2) conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio;

- 3) riguardo agli equilibri di finanza pubblica: con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2021-2023, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018;
- 4) riguardo alle previsioni di cassa: le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018. Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2021-2023 e sui documenti allegati;
- invita al costante monitoraggio dei budget assegnati;
- invita al rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento;
- sollecita gli uffici competenti ad aggiornare costantemente le scritture contabili dell'Ente e monitorare gli equilibri di bilancio oltre che verificare i tetti di spesa per il personale.

Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche di Basilicata

Tutto ciò premesso il Revisore Unico tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa;

esprime, con le osservazioni e le raccomandazioni sopra evidenziate, parere favorevole in ordine alla proposta di Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2021 e di Bilancio Pluriennale 2021-2023.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Revisore Unico

Dott. Vincenzo Teora
Vincenzo Teora